

Coppa Italia Alle 21 al Franchi la semifinale d'andata. Pioli: «Per noi è una grande occasione»
E sulle polemiche legate al Var: «Si è parlato troppo a vanvera». Torna Muriel dal primo minuto

La notte più importante

Sono passati quasi trent'anni da quando **Stefano Pioli** andò vicinissimo a entrare nella storia della **Fiorentina**. Tanto è passato dalla finale di Coppa Uefa del 1990 in cui i viola furono sconfitti dalla Juventus, e anche se ai tempi non c'era perché infortunato è proprio da lì che riparte l'allenatore per parlare della semifinale di coppa Italia di oggi. «Perdiamo perché non giocavo — scherza — ma adesso la situazione è migliorata. Battute a parte non è quasi mai successo che le prime tre in classifica fossero eliminate, per noi è una grande occasione».

Di fronte c'è l'Atalanta, la stessa squadra che la scorsa estate soffìò settimo posto e qualificazione in Europa League ai viola. «È una squadra forte, con giocatori importanti come Zapata, Gomez e Ilicic, ma contro la quale abbiamo dimostrato di potercela giocare, il nostro obiettivo è prenderci un bel vantaggio in vista della gara di ritorno. Vedo due formazioni simili, entrambi puntiamo su ritmo e intensità. Noi abbiamo dimostrato di avere una dote importante, quella di non mollare mai, e anche contro l'Inter abbiamo limitato di un terzo la loro media di conclusioni a rete».

Strategie? «Dovremo essere bravi a sfruttare i momenti della partita. Non possiamo pensare di giocare sempre al 100%, anche se la gara di ritorno si giocherà più avanti, quando le condizioni saranno diverse, non dobbiamo fare calcoli. Andranno sfruttati i momenti in cui loro caleranno ma sono ottimista perché abbiamo giocato una grande partita contro l'Inter».

In campionato la **Fiorentina**

ci riuscì soltanto a tratti, portando a casa tre punti discussi anche e soprattutto per il rigore concesso per fallo su Chiesa. Una circostanza nella quale Gasperini fu molto duro nei confronti dell'attaccante viola, in un parallelo con le recenti polemiche sul Var sollevate dall'Inter. «Ho sbagliato a non aver preso le difese di Federico Pioli — così come sbagliò Gasperini ad attaccarlo. Anche contro l'Inter, quando è ricitrato negli spogliatoi, aveva le caviglie massacrate. Detto questo sta facendo grandi cose, non ha bisogno di ulteriori motivazioni. Arbitri condizionati? Non posso accettarlo, significherebbe svilire la loro competenza. E non credo si possa nemmeno discutere il Var, io vedo una classe arbitrale più tranquilla poi gli errori ci stanno. Si è parlato un po' troppo a vanvera in questi giorni e non voglio tornare sui polpastrelli tirati in ballo all'andata, posso solo dire che riguardando tutte le situazioni di domenica sera sarebbe finita 2-2, dunque non vedo perché fare polemica. Sembra che certe scelte arbitrali siano colpa nostra».

Pioli va oltre i veleni, anche sul diverso trattamento con l'Atalanta che ha giocato con trenta ore di anticipo («con i ragazzi non ne ho voluto parlare») e preferisce caricare i tifosi: «Si è creato un bellissimo rapporto con i nostri tifosi, con questa voglia di essere uniti possiamo toglierci delle belle soddisfazioni. Sono certo che lo stadio sarà una bolla e ci darà un grande aiuto. Quando sono tornato alla **Fiorentina** conoscevo l'ambiente, so quant'è importante».

Tommaso Loreto

Fiorentina	Atalanta
4-3-1-2	3-4-1-2
1 Lafont	1 Berisha
2 Laurini	2 Tolo
4 Milenkovic	6 Palomino
31 Vitor Hugo	23 Mancini
3 Biraghi	33 Hateboer
24 Benassi	88 Pasalic
26 Edimilson	15 De Roon
17 Veretout	21 Castagne
25 Chiesa	10 Gomez
8 Gerson	72 Ilicic
29 Muriel	91 Zapata
All. Pioli	All. Gasperini

Arbitro: **Doveri**
Tv: **ore 21** Rai 1 / Radio: Radio Bruno



L'Atalanta è una squadra forte, con giocatori che possono fare la differenza in qualsiasi momento. Ma siamo consapevoli di potercela fare



Stefano Pioli durante gli allenamenti a porte aperte di ieri pomeriggio al Franchi